

Quodlibet
Franco Fortini
Attraverso Pasolini

Franco Fortini

Attraverso Pasolini

A cura di Vittorio Celotto e
Bernardo De Luca

Saggi

Pagine	288
Prezzo	20,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0837-7
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

«Ti scrivo solo un magro biglietto, per ricordarti che esisto e che soprattutto tu esisti in me: esisti tanto da essere l'ideale destinatario di quasi tutto quello che scrivo. Spero di esserlo un poco anche io per te, anche se non possiedo la tua formidabile ed esplicita, sempre, reattività.» Le parole che nel 1961 Pier Paolo Pasolini scriveva a Franco Fortini anticipano (e spiegano) il fascino ed il rilievo di questo libro che nel '93, un anno prima della scomparsa, Fortini dedicò all'amico, qui riproposto con un ampio e puntuale apparato di note ed una postfazione che ripercorre il dialogo tra i due.

Attraverso Pasolini rappresenta un caso del tutto a sé nel paesaggio della nostra letteratura: vi si mescolano autobiografia e commento esegetico, lettere e versi, epigrammi e recensioni, con una straordinaria profusione di intuizioni critiche e di interpretazioni sulle rispettive opere *in progress* e infine sulla «nostra esistenza ossia il senso del nostro essere al mondo» (così Fortini nell'*Introduzione*). Come in un duello infinito che ogni volta affronta a viso aperto le svolte della storia – il '56, il '68 – confluiscono in queste pagine, esemplarmente, la passione letteraria e quella politica, l'amicizia e il dissenso, la metrica e la biografia.

L'AUTORE

Nato a Firenze nel 1917, Fortini ha vissuto in quella città, entrando in contatto sia con i protagonisti della stagione dell'Ermetismo, sia con gli intellettuali che prima della guerra hanno fatto la storia della cultura italiana, da Montale a Noventa e Vittorini.

Dopo aver partecipato alla Resistenza in Valdossola diventa redattore del «Politecnico», dal 1948 al 1953 lavora alla Olivetti; scrive per riviste e quotidiani, tra cui «Officina», «Quaderni rossi», «il manifesto» e il «Corriere della Sera». Nel 1985 gli è stato conferito il Premio Montale - Guggenheim per la poesia. È morto a Milano nel novembre '94. La produzione di Fortini comprende la saggistica, la poesia, la narrativa, sceneggiature, traduzioni in versi ed in prosa dal francese e dal tedesco. La sua opera poetica è raccolta in Fortini Fortini, *Tutte le poesie* (Oscar Mondadori, 2014); un'antologia degli scritti saggistici è in *Saggi ed epigrammi* (Mondadori, 2003). Nelle edizioni Quodlibet sono apparsi *I cani del Sinai* (2002, 2020), *Un giorno o l'altro* (2006), *Lezioni sulla traduzione* (2011), *Dieci inverni. 1947-1957* (2018), *Foglio di via e altri versi* (2018), oltre al catalogo ragionato della produzione pittorica e grafica *Disegni Incisioni Dipinti* (2001). Fortini ha tradotto Flaubert, Eluard, Doblin, Gide, Brecht, Proust, Goethe, Einstein, Queneau, Kafka.